Confagricoltura Padova

VINO – DOC DELLE VENEZIE

Pinot grigio 2025 in stoccaggio: niente Doc, va riclassificato

Il decreto regionale n. 20022/2026 decide la sorte del prodotto bloccato con la vendemmia 2025: potrà uscire come vino con o senza indicazione geografica o come altra denominazione.

Chi detiene ancora Pinot grigio della vendemmia 2025 in stoccaggio, destinato alla Doc "delle Venezie", non potrà svincolarlo con la denominazione. Lo stabilisce il decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario della Regione del Veneto **n. 20022 del 16 ottobre 2026**, pubblicato sul BUR n. 144 del 23 ottobre: il prodotto entrerà nel sistema di certificazione come prodotto diverso dalla Doc Pinot grigio. Le operazioni sono affidate alla struttura di controllo Triveneta Certificazioni.

Da dove nasce lo stoccaggio

Per la vendemmia 2025 il decreto direttoriale n. 123 del 1° luglio 2025, adottato in base all'art. 39, commi 2 e 4, della legge 238/2016, aveva ridotto la resa massima di uva e di vino classificabile come Doc Pinot grigio "delle Venezie" e messo in stoccaggio una parte di uve, mosti e vini, per tenere l'offerta in equilibrio con il mercato. Lo stesso decreto prevedeva già che il prodotto stoccato potesse essere riclassificato, in tutto o in parte, entro il periodo di durata della misura.

Cosa cambia ora

- Il Pinot grigio 2025 stoccato **non sarà immesso sul mercato come Doc "delle Venezie"**.
- Sarà riclassificato nei limiti dell'art. 38, commi 1 e 2, della legge 238/2016 (Testo unico del vino): come vino con o senza indicazione geografica oppure come altra denominazione di origine, se il prodotto ne ha i requisiti.
- L'attuazione spetta a **Triveneta Certificazioni srl**; il decreto è stato trasmesso anche ad AVEPA, all'ICQRF Nord Est (ufficio di Susegana) e al Consorzio di tutela.

Il decreto non fissa nuovi termini per gli operatori: restano i periodi previsti dai provvedimenti che hanno disciplinato lo stoccaggio.

Perché questa scelta

Il provvedimento accoglie la richiesta del Consorzio tutela vini Doc "delle Venezie", presentata l'8 ottobre dopo il consiglio di amministrazione del 21 settembre e l'incontro con le organizzazioni della filiera del 28 settembre. La decisione è stata presa d'intesa con la Provincia autonoma di Trento e con la Regione Friuli Venezia Giulia. La motivazione è di mercato: immettere altro Pinot grigio a denominazione in questa congiuntura rischierebbe di deprimere i prezzi e svilire la Doc, a danno dell'intera filiera.

Per la vendemmia 2026 valgono altre regole

Il decreto riguarda solo il prodotto 2025. Per la vendemmia 2026 resta in vigore il decreto n. 16421 del 28 luglio 2026: resa massima ridotta da 18 a 16 tonnellate per ettaro, stoccaggio delle eccedenze, svincolo non prima del 1° marzo 2027 e chiusura dello stoccaggio entro il 31 dicembre 2027, salvo proroga.

Fonte: Regione del Veneto, Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare e Servizio Fitosanitario n. 20022 del 16/10/2026, BUR n. 144 del 23/10/2026 – testo del decreto sul BUR.

bur.regione.veneto.it